



**Sintesi del rapporto di riferimento sul monitoraggio della discriminazione razziale e antisemita**

Lucerna, 19 dicembre 2024

INTERFACE Politikstudien  
Forschung Beratung AG

Seidenhofstrasse 12  
CH-6003 Luzern  
Tel +41 (0)41 226 04 26

Rue de Bourg 27  
CH-1003 Lausanne  
Tel +41 (0)21 310 17 90

[www.interface-pol.ch](http://www.interface-pol.ch)

### Contesto

Accogliendo il postulato 21.4137 «Episodi di razzismo e antisemitismo legati alla pandemia di COVID-19», il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di presentare un rapporto sugli episodi di antisemitismo avvenuti nel quadro delle manifestazioni di oppositori alle misure anti-COVID. Nel rapporto è invitato a indicare se durante le manifestazioni si sono verificati episodi di antisemitismo e a esaminare possibili misure per combatterli, ad esempio tramite la registrazione sistematica, da parte delle autorità federali, degli episodi e atti di antisemitismo avvenuti in Svizzera, in modo da identificare tempestivamente qualsiasi tendenza alla radicalizzazione. Nel quadro dell'adempimento del postulato, il Servizio per la lotta al razzismo (SLR) ha incaricato l'azienda Interface Politikstudien Forschung Beratung AG di redigere il presente rapporto di riferimento sul monitoraggio nazionale della discriminazione razziale e antisemita. Il SLR svolge dal 2010 un monitoraggio nazionale del razzismo e della discriminazione razziale, combinando e analizzando dati provenienti da diverse fonti. Il monitoraggio rileva le tendenze della discriminazione razziale e antisemita e fornisce così le evidenze necessarie per l'adozione di misure preventive. Il presente rapporto di riferimento è volto a esaminare in che misura le basi concettuali del monitoraggio nazionale siano utili, in che misura la sua attuazione sia opportuna e quanto i suoi contenuti siano adeguati. L'obiettivo è identificare le lacune nella rilevazione e registrazione dei dati e dedurne il potenziale di ottimizzazione. Un'attenzione particolare è rivolta alla registrazione degli episodi di razzismo e antisemitismo da parte delle autorità di polizia, tra l'altro durante la pandemia di COVID-19. Un altro obiettivo del rapporto è presentare soluzioni per sviluppare ulteriormente il monitoraggio nazionale della discriminazione razziale.

### Metodologia e contenuto del rapporto di riferimento

Il rapporto di riferimento è basato su quattro approcci metodologici: *il primo* prevedeva un'analisi documentale per ottenere una panoramica del monitoraggio nazionale della discriminazione razziale in Svizzera. *Il secondo* un approfondimento dei risultati di quest'analisi tramite una serie di interviste guidate a sei persone esperte nel campo. A queste ultime è stata chiesta una valutazione del monitoraggio nazionale e il team di ricerca ha discusso con loro una serie di raccomandazioni per il suo ulteriore sviluppo. *Il terzo* consisteva nella rilevazione di dati sulla registrazione dei reati di matrice razzista da parte delle autorità di polizia, mediante un sondaggio online destinato a tutti i corpi di polizia cantonali e a due corpi di polizia comunali scelti ad hoc. Infine, *il quarto approccio* prevedeva un confronto fra il monitoraggio nazionale della discriminazione razziale in Svizzera e programmi analoghi in Germania e Irlanda, dal quale sono emersi spunti per l'ulteriore sviluppo del monitoraggio in Svizzera – spunti che il team di ricerca ha integrato nel presente rapporto.

Il rapporto di riferimento descrive e valuta le basi concettuali, le procedure di rilevazione, la base di dati che ne risulta, i processi di aggregazione dei dati e i contenuti del monitoraggio nazionale della discriminazione razziale. Sulla base delle sue analisi, il

team di ricerca ha tratto conclusioni e formulato raccomandazioni per l'ulteriore sviluppo del monitoraggio nazionale della discriminazione razziale.

### Principali risultati e raccomandazioni

Il monitoraggio nazionale della discriminazione razziale presenta cifre e fatti sulla discriminazione di cui sono vittima diversi gruppi razzializzati, tracciando in tal modo un quadro uniforme delle tendenze che si registrano in Svizzera. Fornisce quindi una base di dati importante per identificare gli sviluppi nella discriminazione razziale e per adottare corrispondenti misure. Secondo quanto osservato dal team di ricerca, emerge un fabbisogno di ottimizzazione in cinque ambiti, per i quali si possono evincere raccomandazioni concrete per sviluppare ulteriormente il monitoraggio nazionale della discriminazione razziale.

Ambito	Potenziale di ottimizzazione	Raccomandazione
1. Registrazione dei reati di matrice razzista da parte delle autorità di polizia	I corpi di polizia cantonali e i due corpi di polizia comunali analizzati registrano gli episodi di discriminazione razziale, nel complesso, in modo lacunoso. Sussistono tuttavia anche chiare differenze tra le autorità di polizia dei due livelli istituzionali.	Raccomandazione 1: le autorità di polizia devono registrare in modo sistematico i reati di matrice razzista.
2. Ricorso ad altri metodi per rilevare ulteriori forme di razzismo e discriminazione razziale	Le rilevazioni del monitoraggio nazionale della discriminazione razziale non esauriscono l'ampio spettro di metodi quantitativi e qualitativi cui si potrebbe attingere per misurare il razzismo e la discriminazione razziale. Nelle rilevazioni attuali mancano in particolare approcci metodologici finalizzati a misurare in modo completo il razzismo strutturale e istituzionale, i discorsi d'odio online e le esperienze vissute dalle persone razzializzate.	Raccomandazione 2: sviluppare ulteriormente le rilevazioni per misurare: <ul style="list-style-type: none"> <li>– il razzismo strutturale e istituzionale,</li> <li>– i discorsi d'odio online e</li> <li>– le esperienze delle persone razzializzate.</li> </ul>
3. Coinvolgimento della comunità scientifica e dei gruppi interessati	Il monitoraggio nazionale della discriminazione razziale coinvolge attori della comunità scientifica e gruppi di persone interessate soltanto in misura limitata, attraverso mandati o per chiedere riscontri. Tuttavia, i risultati del confronto tra Paesi mostrano che una stretta collaborazione tra questi attori è fondamentale per il (buon) funzionamento del monitoraggio nazionale della discriminazione razziale.	Raccomandazione 3: coinvolgere in misura maggiore la comunità scientifica e i gruppi interessati.
4. Rilevazione delle segnalazioni di episodi di razzismo e antisemitismo	La cifra sommersa di episodi non segnalati ai centri di consulenza è elevata. Anche il numero di episodi in base ai diversi gruppi razzializzati non viene rilevato con lo stesso grado di completezza: la conseguenza è un fenomeno di sottosegnalazione che tocca determinati gruppi interessati. Questa disparità a livello di segnalazioni può essere dovuta a differenze nelle risorse dei gruppi razzializzati e nelle offerte dei diversi servizi di consulenza, nonché a differenze nel comportamento di segnalazione delle persone vittima di discriminazioni.	Raccomandazione 4: ampliare la rilevazione di episodi di razzismo e antisemitismo per renderla più completa.
5. Uso dei termini «razzismo» e «discriminazione razziale»	Nel monitoraggio nazionale della discriminazione razziale, l'uso dei termini «razzismo» e «discriminazione razziale» non è sempre chiaro, anche se nel glossario del SLR viene fatta una distinzione tra i due. L'impiego del termine «razzismo» è importante per mostrare che alla base della discriminazione razziale vi sono strutture ben radicate nella società. Questo termine è tuttavia ancora poco presente nel monitoraggio nazionale.	Raccomandazione 5: usare in modo molto più coerente e sistematico il termine «razzismo».

Il team di ricerca ha stimato che, per attuare queste raccomandazioni, sono necessarie risorse finanziarie e umane supplementari pari almeno a 700 000 franchi. Sarebbe auspicabile che la Confederazione mettesse a disposizione le risorse umane e finanziarie necessarie.